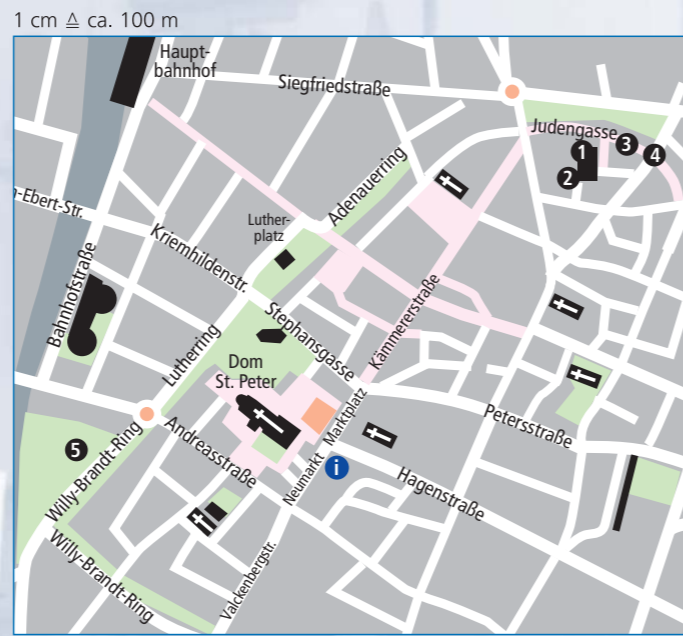




1034. Allora venne iniziata la costruzione di una prima **sinagoga (1)**, la lastra che commemora i fondatori è ancora conservata sulla facciata. Quello che vediamo oggi, è il risultato di ripetute fasi di ristrutturazione e ampliamento. Come per altri edifici sacri della città, nel secolo XII venne realizzata una nuova costruzione in stile tardo-romanico. Nel 1186 fu costruito il Mikwe, il bagno rituale ebraico. Nel 1212/1213 venne annessa la cosiddetta sinagoga delle donne. L'ultimo ampliamento ebbe luogo nel secolo XVII con l'annessione del vestibolo e l'edificio per l'insegnamento del Talmud, detto anche cappella Raschi.

Come gli altri templi ebraici tedeschi, la sinagoga di Worms venne distrutta



- 1 Sinagoga con Mikwe
- 2 Museo ebraico/Casa Raschi
- 3 Quartiere ebraico/Vicolo ebraico
- 4 Porta Raschi
- 5 Cimitero ebraico "Heiliger Sand"
- i Tourist Information



**Tourist Information Worms**  
 Neumarkt 14 · D-67547 Worms  
 Tel: +49 (0) 6241 853 7306  
 Fax: +49 (0) 6241 853 7399  
 touristinfo@worms.de  
 www.worms.de

Gestaltung: Visuelle Kommunikation Beykirch Worms  
 Fotos: Stadt Worms, U. Beykirch  
 Text: Ulrike Schaler

## worms: città delle religioni



Judentum

### Storia ebraica



### Warmaisa: Worms come centro della dottrina e cultura ebraica

Nel medioevo, le comunità ebraiche di Spira, Worms e Magonza (Schpira, Warmaisa, Magenza = SchUM), come "Gerusalemme sul Reno" godettero di grande prestigio nell'intera aria dell'Europa occidentale. Curarono vivaci scambi tra loro e divennero famose per le loro scuole di Talmud e le conferenze avanguardistiche dei rabbini. Grazie a questa unicità, le tre città mirano insieme a ricevere il riconoscimento di Patrimonio universale.

La maggior parte delle testimonianze della vita ebraica passata possono essere ammirate a Worms. Anno dopo anno migliaia di persone visitano così i luoghi storici dell'antica Warmaisa. Attra soprattutto il nome Raschi. Il grande studioso Rabbi Schlomo ben Jizchak (1040-1105), che scrisse un commento al Talmud altamente apprezzato a tutt'oggi, ha trascorso alcuni anni di studio a Magonza e Worms. Anche se più tardi fece ritorno nella sua patria Troyes, il suo nome rimane per sempre legato a Worms.

I primi ebrei giunsero a Worms molto presto. Una prima comunità risale al





completamente nella notte dei pogrom, il 10 novembre 1938. Grazie a un'instancabile iniziativa dei cittadini di Worms, negli anni dal 1959 al 1961 è stato possibile ricostruire la sinagoga secondo vecchi progetti e ricorrendo a materiale di spoglio. Oggi qui vengono di nuovo celebrate funzioni ebraiche e si festeggiano le feste ebraiche, poiché negli Anni 90 del secolo scorso, a Worms si sono insediati nuovamente ebrei provenienti dai paesi dell'ex Unione Sovietica.

Dove una volta si trovava l'ex casa delle danze e degli spozalizi, oggi c'è la casa Raschi (2), eretta sulla cantina a volta originale, che ospita il museo ebraico dove sono esposti attrezzi rituali e preziosi manoscritti, tra l'altro una copia del Machsor di Worms, un libro di preghiere riccamente illustrato del 1272, nel quale si trova anche la prima frase in lingua yiddish. Il patrimonio del museo viene completato da pezzi d'esposizione che raccontano la vita della fiorente comunità del secolo XIX/XX e ricordi che evocano gli avvenimenti del Terzo Reich.



La sinagoga si trova nell'ex quartiere ebraico (3) con le sue costruzioni ravvicinate, restaurato nell'ambito di un vasto e delicatissimo risanamento della città vecchia. Mentre in molti punti è ancora visibile lo stretto collegamento delle case con le mura cittadine, la porta Raschi (4) risale solo ai primi anni del secolo XX e rappresenta una concessione al traffico automobilistico in continua crescita.

Il luogo maggiormente visitato dell'antica Warmaisa è il cimitero "Heiliger Sand" (5). Anche chi non è ebreo rimane colpito dalla vista delle vecchie pietre tombali, spesso parzialmente sprofondate, che trasmettono una sensazione di eternità. La lapide più antica risale al 1076. Ma molte cose, oggi scomparse per sempre



nel terreno sabbioso, dovrebbero essere ancora più antiche. Già quando si accede al cimitero attraverso la porta d'ingresso, provenendo dallo spiazzo antistante con l'edificio dove venivano lavati i cadaveri e il piccolo lavabo rituale, gli occhi cadono sulle tombe di Rabbi Meir di Rothenburg e Alexander ben Solomon Wimpfen Süßkind. Sono completamente coperte di piccoli foglietti e pietre, segni di una particolare venerazione. La leggenda narra che il rabbino venne catturato e morì in carcere perché non voleva che la comunità pagasse per lui un alto riscatto. Solomon Wimpfen riscattò la sua salma e la fece seppellire qui, dove egli stesso riposa al suo fianco. Gli ebrei devoti visitano anche la valle dei rabbini, dove sono sepolti studiosi importanti come Yaakov

haLevi Molin (Maharil), Elia Loanz e Jair Chaim Bacharach. Poiché il cimitero, chiuso nel 1911, racchiude 900 anni di vita comunitaria ebraica, dalla ricerca scientifica viene anche definito "Archivio di pietra". Tutte le epigrafi, nella misura in cui ancora leggibili, sono state nel frattempo schedate e rilevate; devono essere decifrate, esaminate e registrate in una grande documentazione. Dall'inizio del secolo XX, nel cimitero centrale Hocheimer Höhe esiste un nuovo camposanto ebraico con un'interessante sala del lutto nello stile liberty di Darmstadt.



### CONSIGLIO

da aprile a ottobre l'ufficio del turismo fornisce informazioni su una visita guidata pubblica della città sul tema "Worms ebraica" (ogni 1a domenica del mese, ore 10.30, ritrovo Sinagoga). Per casa consigliamo il DVD "Warmaisa - Worms: Heilige Gemeinde am Rhein", disponibile presso l'ufficio turistico. Altre informazioni sotto [www.worms.de](http://www.worms.de)